

Data	Testata	Edizione	Pagina
21.05.2015	Gazzetta del sud	CZ	34

Il j'accuse di Italia Nostra Il "fattore mare" viene sottovalutato

La politica ignora
le grandi potenzialità
ad esso collegate

«In Calabria e, in particolare, a Lamezia Terme si continua a trascurare la necessità della tempestiva informazione da fornire ai cittadini con la divulgazione in luoghi facilmente accessibili e nelle immediate vicinanze delle aree di balneazione», i dati sulla qualità e classificazione delle acque marine, dei profili e delle criticità ambientali di ogni tratto di costa come indicato dalle norme e direttive nazionali ed europee». Lo afferma il presidente di «Italia Nostra» di Lamezia, Giuseppe Gigliotti, secondo il quale sarebbe opportuna una maggiore informazione su questi temi, specie all'inizio della stagione balneare, periodo in cui «la classificazione predisposta, come già accaduto in passato, appare più ottimistica rispetto a quella dei mesi di maggiore affluenza sui litorali e percepita dai bagnanti».

«Si continua a sottovalutare – lamenta Gigliotti – la necessità della tempestiva informazione da fornire ai cittadini con la divulgazione in luoghi facilmente accessibili e nelle immediate vicinanze delle aree di balneazione tutti i dati sulla qualità e classificazione delle acque marine, dei profili e delle criticità ambientali di ogni tratto di costa come indicato dalle norme e direttive nazionali ed europee, per evitare i gravi rischi per la salute individuati e segnalati dal ministero della Salute».

Inoltre «si continua ad ignorare sia la straordinaria biodiversità e specificità degli ecosistemi rilevati nel Tirreno calabrese e, in particolare nel Gol-

fo di Sant'Eufemia, sia la grande varietà e specificità degli assetti geo-strutturali e idro-geomorfologici del nostro Territorio e che costituiscono un patrimonio unico in tutta la Penisola del Bel Paese».

«L'insieme della classe dirigente – rincara il presidente di Italia Nostra – continua a sottovalutare le importanti scoperte delle due specie che vivono tra i 70 ed 90 metri di profondità nelle acque del mare lametino e alle quali è stato assegnato il nome di *Topsentia-calabrisellae* e *Halicona fimbriata*. Le stesse due specie megabentoniche e specificità del contestoidrogeomorfologico del golfo lametino sono invece oggetto d'interesse e di studio in molti centri di ricerca e dell'Università di Cambridge».

«Peccato – conclude – che la classe politica sottovaluti in maniera incomprensibile il mare come patrimonio calabrese e lametino». ◀

**«Bisogna fornire
in tempo reale
ai cittadini
tutti i dati
sulla balneazione»**



Presidente. Giuseppe Gigliotti di Italia Nostra